

Deliberazione n. 7/2013 del 20.03.2013

Oggetto: Personale non docente dell'Istituto Musicale "P.Mascagni" di Livorno: piano degli obiettivi e costituzione del fondo delle risorse decentrate anno 2013.

IL CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

Considerato che, allo stato attuale, il personale non docente dell'Istituto Musicale "P. Mascagni" è inquadrato contrattualmente nel comparto Regioni-Autonomie Locali;

Tenuto conto che per detto personale resta, quindi, al momento ancora applicabile il contratto decentrato integrativo per la disciplina di incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sottoscritto in data 17 maggio 2007;

Considerata l'opportunità di prevedere per il personale suddetto la sottoscrizione di un nuovo contratto decentrato integrativo allorquando il medesimo sarà inquadrato, come il personale docente, nel comparto A.F.A.M.;

Vista, altresì, la propria deliberazione n. 29 del 2 ottobre 2012 con la quale sono stati forniti gli indirizzi generali per le attività dell'anno accademico 2012/2013;

Vista la propria deliberazione n. 41 del 19 dicembre 2012 con la quale è stato approvato il piano delle attività didattiche dell'anno accademico 2012/2013;

Tenuto conto che l'attivazione a regime dei corsi pre-accademici di formazione musicale di base, dei corsi extra-istituzionali di propedeutica musicale per bambini, ivi compreso il corso "Un violino per amico" - metodo Suzuki - per bambini di età compresa fra i tre ed i cinque anni, e di esercitazioni corali per adulti, unitamente a tutte quelle attività che annualmente sono realizzate presso l'Istituto Musicale "P. Mascagni" (rassegne musicali, manifestazioni culturali, master classes, seminari, progetti didattico-culturali in collaborazione con gli enti locali ed altri enti pubblici, domande inoltrate a enti pubblici e privati per l'accesso a contributi finalizzati alla realizzazione di progetti didattici e culturali, ecc.), nonché l'attività concertistica esterna, determinano un considerevole aumento del carico di lavoro del personale amministrativo ed ausiliario attualmente in servizio a tempo indeterminato rispetto alle prestazioni che sarebbero rese nel caso in cui fosse espletata presso l'Istituto la sola attività ordinaria;

Considerato, inoltre, che, allo stato attuale, non si prevedono aumenti della dotazione organica del personale non docente a fronte dell'attivazione dei suddetti servizi aggiuntivi;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni su esposte, opportuno confermare, per l'anno 2013, i fondi già previsti dal citato contratto decentrato integrativo sottoscritto in data 17 maggio 2007, stanziati nella parte variabile del fondo della produttività ai sensi dell'art. 15, comma 5 del C.C.N.L. comparto Regioni-Autonomie Locali del 1° aprile 1999, ammontanti ad €. 7.823,00;

Ritenuto, altresì, opportuno confermare, per l'anno 2013, i fondi previsti ai sensi dell'art. 15, comma 2 del C.C.N.L. del 1° aprile 1999, ammontanti ad €. 1.646,00, in considerazione dell'ampia copertura finanziaria degli stessi garantita dalle attuali disponibilità di bilancio;

Ritenuto, inoltre, di confermare i suddetti importi nella parte variabile del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2012, tenuto conto che le attività sopra indicate sono state previste e realizzate con il supporto del personale non docente di questo Istituto anche nell'anno 2012;

Tenuto conto, altresì, della politica di contenimento della spesa del personale perseguita in questi ultimi anni dall'Istituto, per cui, relativamente al personale non docente, risultano vacanti n. 1 posto di categoria D1, n. 2 posti di categoria B3 p.t. 50% e n. 2 posti di categoria B1, di cui n. 1 p.t. 50%;

Considerato, inoltre, necessario, in relazione alle attività ordinarie e non ordinarie espletate presso l'Istituto e sopra menzionate, stabilire il piano degli obiettivi che devono essere affidati al personale non docente ai fini dell'erogazione del premio incentivante la produttività, nel rispetto delle funzioni previste dal proprio profilo professionale;

Visto l'art. 9, comma 2 bis della Legge 30 luglio 2010, n. 122 con il quale viene disposto che, a decorrere dal 1° gennaio e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Vista, altresì, la circolare della Ragioneria dello Stato prot. n. 35819 del 15 aprile 2011 con la quale viene precisato che la riduzione del fondo può essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o medi a aritmetica) dei presenti, rispettivamente al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo;

Visto il parere n. 324/2011/PAR espresso in data 26/05/2011 dalla Corte dei conti – Sezione Regionale di controllo per la Lombardia - con il quale viene chiarito che “la consistenza del fondo deve essere conteggiata a saldo comparando l'entità del personale al 31 dicembre rispetto alla consistenza al 1° gennaio del medesimo anno, tenendo conto della data di cessazione delle singole unità e in considerazione del diritto dei cessati all'attribuzione del trattamento accessorio per il periodo di permanenza in servizio nell'anno solare di cessazione. Si opererà, così, una riduzione non della quota intera, ma del rateo, da effettuarsi entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. A partire dal 2012 si applicherà la riduzione della quota annuale intera per le cessazioni del 2011 e, se dovessero intervenire ulteriori cessazioni nel 2012, del rateo ad esse corrispondenti. Identico calcolo sarà applicato per il 2013, per intero in riferimento alle cessazioni eventualmente intervenute nel 2012 e in ragione del rateo per quelle intervenute nel 2013, in modo da rispettare l'automatismo previsto dalla norma senza intaccare il diritto dei cessati dall'attribuzione del trattamento economico accessorio per il periodo di permanenza in servizio”;

Tenuto conto che, con decorrenza 1° novembre 2011 è cessata dal servizio la Sig.ra Paola Signori, con conseguente obbligo di riduzione del fondo secondo le modalità sopra indicate;

Visti i pareri allegati alla presente delibera, costituenti parte integrante della medesima;

D E L I B E R A

1 – di approvare, per l'anno 2013, il seguente Piano Dettagliato degli Obiettivi del personale non docente con contratto di lavoro a tempo indeterminato, relativi ai profili di carattere amministrativo connessi con l'espletamento delle seguenti attività:

- corsi istituzionali previsti dal vecchio e dal nuovo ordinamento didattico;

- corsi pre-accademici di formazione musicale di base;
- corsi di propedeutica musicale per bambini, ivi incluso il corso “Un violino per amico” metodo Suzuki;
- laboratorio di esercitazioni corali per adulti;
- rassegne musicali, manifestazioni culturali;
- master classes, seminari;
- miglioramento della qualità dell’informazione e della comunicazione, anche con riferimento ai processi di trasformazione dell’Istituto in atto;
- costante aggiornamento dei dati e delle informazioni contenuti nel sito web dell’Istituto;
- gestione del sistema relativo alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

2 - di confermare, per i motivi espressi in premessa, nella parte variabile del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, per gli anni 2012 e 2013, l’importo di €. 7.823,00 e l’importo di €. 1.646,00, previsti rispettivamente, ai sensi dell’art. 15, comma 5 e comma 2 del C.C.N.L. del 1° aprile 1999;

3 – di stabilire che, ai fini dell’erogazione del premio incentivante la produttività, alla realizzazione delle attività sopra descritte concorrono, nell’esercizio delle funzioni previste dal proprio profilo professionale, i seguenti dipendenti con contratto a tempo indeterminato:

Bernardi Graziella	istruttore amministrativo	cat. C5
Lenzi Cristina	collaboratore amministrativo	cat. B7
Palumbo Stella	collaboratore amministrativo p.t. 50%	cat. B7
Falciani Maila	collaboratore amministrativo	cat. B4
Tosi Manola	operatore-commesso	cat. B3
Del Gratta Riccardo	operatore-manutentore p.t. 50%	cat. B3

4 – di stabilire che il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2013, a seguito della riduzione operata per l’ammontare di €. 4.273,00 (di cui €. 251,00 relativo al lavoro straordinario) ai sensi dell’art. 9, comma 2 bis della Legge n. 122/2010, è rideterminato nel modo seguente:

RISORSE PER IL LAVORO STRAORDINARIO		
Contratto	Descrizione	Importo
CCNL 1.4.1999	Art. 14, comma 4 – risorse destinate al lavoro straordinario Riduzione 3% risorse destinate al lavoro straordinario anno 1999 (€. 2.066,00)	€. 2.004,00 -
	Riduzione del fondo, art. 9 comma 2 bis L. 122/2010	€. 251,00 =
	Totale fondo per lavoro straordinario	€. 1.753,00
RISORSE DECENTRATE STABILI		
CCNL 1.4.1999	Art. 15, comma 1, lettera a), risorse ex art. 31, comma 2: - ex lett. c) fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità (€. 1.446,08); - ex lett. e) fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi (€. 9.296,22).	€. 10.742,00 +
	Art. 15, comma 1, lettera c), risparmi di gestione destinati nell’anno 1998 al trattamento economico accessorio	€. 2.501,00 +
	Art. 15, comma 1, lettera g), risorse destinate per l’anno 1998 al finanziamento dell’istituto del L.E.D.	€. 2.854,00 +

	Art. 15, comma 1, lettera j), risorse pari allo 0,52% monte salari anno 1997 pari ad €. 137.057,43 (L. 265.380.194)	€. 713,00 +
CCNL 5.10.2001	Art. 4, comma 1, incremento 1,1% del monte salari anno 1999 pari ad €. 154.494,62 (L. 299.143.301)	€. 1.700,00 +
	Art. 4, comma 2, recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato	€. 1.991,00 +
CCNL 22.1.2004	Art. 32, comma 1, incremento 0,62% del monte salari anno 2001 pari ad €. 178.144,85 (L. 344.936.527)	€. 1.104,00 +
CCNL 11.4.2008	Art. 8, comma 7, incremento 0,6% del monte salari anno 2005 pari ad €. 183.323,33, ove sussista la capacità di bilancio	€. 1.100,00 -
	Riduzione del fondo, art. 9 comma 2 bis L. 122/2010	€. 4.022,00 =
	TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI	€. 18.683,00

RISORSE DECENTRATE VARIABILI		
Contratto	Descrizione	Importo
CCNL 1.4.1999	Art. 15, comma 5, risorse necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso di attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio (non per incremento stabili delle dotazioni organiche)	€. 7.823,00
	Art. 15 comma 2, ove sussista la capacità di bilancio dell'ente, si possono integrare le somme del fondo sino all'1,2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997 pari ad €. 137.201,15	€. 1.646,00
	TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€. 9.469,00

5 – di dare atto che l'ammontare del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività 2013, pari ad €. 29.905,00, non supera il corrispondente importo dell'anno 2010, ammontante ad €. 34.178,00;

6 – di dare atto che la presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio dell'Ente ai sensi dell'art. 37 – comma 1 dello Statuto;

7 – di dichiarare all'unanimità, ai sensi dell'art. 37 – comma 2 dello Statuto, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.